

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI STRUMENTO MUSICALE

CLASSI PRIME

STRUMENTO: VIOLINO

Obiettivi trasversali del processo formativo	<p>SVILUPPO DELLE CAPACITÀ SOCIALI:</p> <ol style="list-style-type: none">1. prendere coscienza dei propri diritti e doveri;2. abituarsi ad esprimere la propria opinione;3. avere cura del proprio aspetto e del proprio materiale e rispettare quello altrui;4. consentire l'espressione delle opinioni degli altri;5. rispettare le regole date;6. prendere coscienza delle proprie capacità e difficoltà;7. sviluppare la socializzazione e l'autonomia individuale attraverso l'organizzazione degli allievi in formazioni strumentali. <p>SVILUPPO DELLE CAPACITÀ LOGICHE:</p> <ol style="list-style-type: none">1. ordinare dati;2. acquisire e sviluppare adeguate capacità di ascolto e di attenzione;3. sviluppare la creatività. <p>SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none">1. saper rispondere a semplici domande attinenti l'argomento trattato;2. saper intervenire al momento opportuno e in modo costruttivo;3. sviluppare la capacità di osservazione e comprensione della musica, intesa come forma di espressione, come linguaggio non verbale, come aspetto della realtà e come manifestazione artistica;4. comprendere e utilizzare i termini essenziali del linguaggio musicale. <p>SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DI STUDIO:</p> <ol style="list-style-type: none">1. evidenziare ed annotare la parola chiave;2. sottolineare ed annotare le informazioni essenziali;3. organizzare le informazioni in schemi (tabelle);4. memorizzare le informazioni per l'esposizione;
---	---

	5. acquisire un proficuo metodo di lavoro sia in classe che a casa.
Indicatori specifici disciplinari	A. Impostazione B. Tecnica C. Teoria e lettura musicale D. Musica d'insieme E. Comportamento F. Studio
Approccio metodologico	<p>Gli alunni che studiano violino necessitano di un controllo della postura continuo soprattutto nella fase iniziale dello strumento in quanto questo è asimmetrico e può portare, a lungo termine e se non controllato, a problemi di cervicale e/o problemi legati a posture scorrette. Per questo il violino lo si suona in piedi nella prime fasi in quanto è più semplice controllare la corretta postura della schiena (dritta), collo (non sotto sforzo, deve essere rilassato), spalle (alla stessa altezza), gambe (ci si deve appoggiare sui piedi ben poggiati a terra e poco distanti tra loro).</p> <p>Per quanto riguarda la pratica orchestrale si dovrà fare maggiore attenzione in quanto gli alunni dovranno suonare seduti; sarà necessario più controllo.</p> <p>Il violino necessita di due impostazioni separate ma collegate tra loro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ARCO: si inizierà con una impostazione provvisoria che verrà mantenuta in base alla conformazione fisica dell'alunno in questione e in base allo studio dedicato allo strumento; questa consiste nel tenere il pollice sotto al nasello. La posizione definitiva sarà quella di spostare il pollice nell'incavo tra il nasello, bacchetta e crini. <p>Le altre dita della mano destra dovranno essere posizionate in maniera rilassata e naturale sull'arco con le distanze predefinite e già definitive fin dall'inizio. Questo processo è aiutato anche da immagini e viene completato dall'acquisizione per imitazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - VIOLINO: si parte già dalla posizione definitiva per quanto riguarda il violino che è sostenuto grazie all'utilizzo della spalliera. La mano sinistra va posizionata sulla fascia del violino e le dita sulla tavola armonica; queste dovranno essere arrotondate in modo tale da permette ai ragazzi di assimilare in maniera naturale e senza sforzo la morbidezza e l'armonia che sarà necessaria quando si sposterà la mano sinistra dalla tavola armonica alla tastiera del violino.

	<p>Questo primo approccio al violino è necessario affinché gli alunni possano dedicarsi principalmente all'arco, che è la parte più complessa del suonare il violino.</p> <p>Durante le lezioni individuali verranno utilizzate dinamiche ludiche per permettere agli alunni di assimilare le prime nozioni in modo naturale.</p> <p>Verranno utilizzati anche video di concerti che serviranno da stimolo per i ragazzi per raggiungere gli obiettivi e anche per conoscenza personale.</p> <p>Il repertorio offerto ai ragazzi è principalmente recuperato da vari libri di tecnica, oltre a questo, è necessario arrangiare brani della tradizione classica e popolare per creare gli stimoli adatti affinché gli alunni possano interessarsi sempre di più allo studio del proprio strumento.</p> <p>La pratica della musica d'insieme è un elemento di estrema importanza, e si svolgerà per tutto l'anno scolastico, per un'ora e venti minuti alla settimana, in ottemperanza alle norme relative al distanziamento sociale dovute alla pandemia da Covid-19. La musica d'insieme verrà effettuata unicamente a sezioni, in modo che ogni Docente incontri i propri 6/7 alunni e possa quindi disporli in aula a debita distanza.</p>
<p>Obiettivi specifici di apprendimento</p>	<p>Durante questo primo anno, gli alunni iniziano un percorso orientato all'acquisizione graduale dei seguenti obiettivi specifici:</p> <p><i>A. IMPOSTAZIONE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire un graduale consapevolezza corporea nell'ambito di un contatto il più possibile naturale con lo strumento; - imparare ad osservare il proprio respiro e a percepire ogni parte del corpo interessata all'esecuzione; - conoscere le parti strutturali dello strumento; - capire ed usare la terminologia specifica; <p><i>B. TECNICA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione della condotta dell'arco nei suoi vari punti; - acquisizione del pizzicato con la mano destra; - acquisizione dell'impostazione della mano sinistra e le diverse posizioni delle dita sulla tastiera; - acquisizione dei colpi d'arco fondamentali (detachè, staccato, martellato) - acquisizione del legato tra le corde e tra le dita; - sviluppare gradualmente l'indipendenza delle dita della mano sinistra;

- sviluppare l'indipendenza e la coordinazione dei movimenti tra braccio destro e sinistro e tra le mani;
- comprendere la funzione di una corretta diteggiatura;
- saper leggere ed eseguire con lo strumento facili brani solistici controllando sia l'aspetto ritmico che quello melodico;
- saper suonare insieme ad altri, controllando il ritmo.

C. TEORIA E LETTURA MUSICALE

1 Lettura ritmica

- Saper solfeggiare le note e i valori musicali fino alla biscomma
- Saper essere precisi nella scansione ritmica
- Saper coordinare la voce con il movimento della mano
- La frase musicale: segni di movimento, di espressione, di agogica e di dinamica
- Saper solfeggiare brani di facile difficoltà nelle chiavi di violino nei tempi semplici e composti
- Applicazione della teoria musicale al canto e allo strumento

2 Teoria

- Il suono e le sue proprietà
- Il pentagramma, le chiavi musicale di violino e di basso
- I valori e le pause
- Dinamica e agogica
- Tono e semitono diatonico e cromatico
- Le legature
- Il punto di valore
- Le alterazioni e i suoni omofoni
- Tempi semplici e composti
- Gruppi sovrabbondanti, insufficienti, irregolari
- Gli intervalli
- I gradi della scala e la loro funzione
- Le tonalità maggiori e minori

D. MUSICA D'INSIEME:

1 Socializzazione

- Saper stare nel gruppo in maniera propositiva e costruttiva
- Rispetto dell'altro

2 Studio delle parti

- Impegno e precisione nella preparazione delle parti

	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di concentrazione durante le prove <p>3 Senso ritmico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper stare nel gruppo e seguire l'andamento ritmico - Autonomia nell'esecuzione in gruppo <p>4 Saper seguire il gesto del direttore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione al gesto direttoriale <p>5 Educazione all'ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sincronia con gli altri strumenti - Capacità di creare dinamiche in base all'andamento del gruppo - Rispetto dell'altro <p><i>E. COMPORTAMENTO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Durante la lezione - Verso i compagni - Verso il docente - Capacità di attenzione e concentrazione - Partecipazione attiva alle lezioni <p><i>F. STUDIO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - a casa - in classe
<p>Obiettivi minimi</p>	<p>Il livello minimo di tecnica strumentale che l'alunno dovrà avere acquisito prevede i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impostazione sul violino; - detachè - controllo dinamico; - buona precisione ritmica.
<p>Contenuti e strumenti</p>	<p>TEORIA E LETTURA MUSICALE</p> <p>Studio della teoria musicale in contemporanea con la conoscenza dello strumento, affrontando il solfeggio della letteratura strumentale eseguita durante l'anno.</p> <p>STRUMENTO</p> <p>Classroom (GSuite) e Smart Music.</p>

	<p>TESTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Luigi Schininà, Scale ed arpeggi per violino, vol I - Shiniki Suzuki, Metodo per violino, vol I, II, III - Studi tratti da metodi come Doflein, Kayser e Dancla - arrangiamenti tratti da brani classici, della tradizione popolare o da colonne sonore
<p>Organizzazione del corso</p>	<p>Le lezioni sono così articolate: quelle riguardanti lo strumento sono effettuate una volta a settimana per la durata totale di 40 minuti per alunno. Quella mirata alla musica d'insieme, comprendente tutti gli strumenti, è di un'ora e venti minuti a settimana.</p> <p>Durante le lezioni individuali si eseguiranno esercizi mirati all'apprendimento delle nozioni necessarie per una corretta lettura degli spartiti musicali, nonché gli elementi necessari allo studio del proprio strumento finalizzati ad un buono sviluppo tecnico.</p> <p>Le attività in classe si svolgeranno essenzialmente nelle seguenti forme: lezioni frontali ed individuali, lezioni interattive con strategie di brainstorming, problem solving, cooperative learning, esercitazioni singole e di gruppo, lavori guidati. Quest'anno, nell'orario settimanale di violino, è presente una lezione dedicata al potenziamento, durante la quale il Docente convoca singoli alunni o piccoli gruppi.</p>
<p>Valutazione</p>	<p>La struttura individuale delle lezioni permette di effettuare una continua verifica in itinere delle acquisizioni e delle difficoltà di apprendimento di ogni singolo alunno, secondo gli obiettivi stabiliti, così come le lezioni teoriche sulla lettura musicale e quelle di musica d'insieme.</p> <p>In ogni caso si effettueranno almeno tre verifiche per quadrimestre afferenti al percorso individuale, e una congiunta d'orchestra da effettuarsi in prossimità dei concerti. Inoltre, gli alunni effettueranno alcune esibizioni di fronte ai compagni di strumento o in pubblico. La valutazione è effettuata seguendo gli indicatori disciplinari contenuti nella griglia allegata.</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI STRUMENTO MUSICALE

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	CONOSCENZA DEI CONTENUTI	ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE-MUSICA D'INSIEME	VOTO IN DECIMI
Responsabili, costanti, puntuali	ricca, perspicua e approfondita.	L'esecuzione è precisa; ritmo, lettura e intonazione priva di incertezze. Postura, respirazione, scioltezza e agilità tecnica risultano più che adeguate. L'idea musicale è coerente, autonoma e personale, ben realizzata in tutti i suoi aspetti sonori, agogici e dinamici, con fraseggi chiari e definiti	10
Costanti e puntuali	completa e appropriata	L'esecuzione è corretta per ritmo, lettura e intonazione, priva di incertezze. Postura, respirazione, scioltezza e agilità tecnica risultano adeguate. L'idea musicale è coerente e ben realizzata in tutti i suoi aspetti sonori, agogici e dinamici, con fraseggi chiari, definiti ed interpretati secondo il corretto ambito stilistico	9
Costanti e attenti	Completa	L'esecuzione nel complesso è buona per ritmo, lettura e intonazione, con un buon mantenimento della concentrazione in tutto il brano. La postura e la respirazione risultano abbastanza corrette e l'alunno dimostra una discreta scioltezza e agilità tecnica. L'insieme degli elementi musicali vengono portati avanti in tutto il brano con un buon uso della dinamica e dell'agogica. La sonorità è complessivamente buona.	8
Buoni	Buona	L'esecuzione risente di alcune imprecisioni ed errori di ritmo, lettura e intonazione, la concentrazione non è sostenuta in tutto il brano e talvolta può scattare l'interruzione. Il mantenimento della postura, della respirazione, la scioltezza e l'agilità tecnica sono da sviluppare. La sonorità non è sempre ben definita e deve essere migliorata e i fraseggi sono migliorabili, come l'agogica e la dinamica	7
Appena sufficienti	essenziale	L'esecuzione risente di alcune imprecisioni ed errori di ritmo, lettura e intonazione. Si evidenziano difficoltà nel mantenimento della postura, della respirazione, nella scioltezza e agilità tecnica. La sonorità risulta sufficiente e i fraseggi abbozzati, ma non sempre di una adeguata attenzione per l'agogica e la dinamica.	6
Superficiali	generica e superficiale.	L'esecuzione risente di molte imprecisioni ed errori di ritmo, lettura e intonazione, con diverse interruzioni. Si evidenziano difetti di postura, respirazione, scioltezza e agilità tecnica. La sonorità è insufficiente, inadeguata e i fraseggi non definiti e privi di una adeguata attenzione per l'agogica e la dinamica.	5
Molto carenti	frammentaria e parziale.	L'esecuzione risente di gravi e frequenti errori di ritmo, lettura e intonazione, con altrettanto frequenti interruzioni. Si evidenziano grossi difetti di postura, respirazione, scioltezza e agilità tecnica. Manca qualsiasi elemento interpretativo	4